





RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI

Delibera CiVIT 23/2013 ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del Dlgs. N. 150/2009







INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	4
	2.1 Performance organizzativa	4
	2.1.1 Definizione di Obiettivi, Indicatori e Target	4
	2.1.2 Misurazione e valutazione della performance organizzativa	5
	2.1.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa	5
	2.2 PERFORMANCE INDIVIDUALE	
	2.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target	6
	2.2.2 Misurazione e valutazione della performance individuale	6
	2.2.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance individuale	6
3	INTEGRAZIONE CON IL CICLO DI BILANCIO ED I SISTEMI DI CONTROLLI INTERNI	6
	3.1 Integrazione con il ciclo di bilancio	6
	3.2 Integrazione con gli altri sistemi di controllo	7
4		
D	DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	7
5	DEFINIZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI TECNICO SCIENTIFICI	7
6	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	8
7	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL'OIV	8
8	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE	8
9	ALLEGATO	9



ENEL



1 Presentazione della Relazione

La relazione che segue, relativa all'anno 2013, è stata redatta, ai sensi dell'art.14, co. 4, lettera a) del d.lgs. 150/2009 e della delibera CiVIT n. 23/2013 dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance OIV- ENEA al fine di riferire sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni adottato dall'Agenzia.

Il 2013 è stato caratterizzato dall'avvicendamento dell'OIV per scadenza di quello in carica. Il nuovo Organismo è stato nominato, con Disposizione Commissariale, in data 28 ottobre 2013.

Le azioni realizzate hanno registrato una continuità nello svolgimento delle attività tra i due OIV attraverso azioni di stimolo, e fornendo supporto nella redazione del Piano della Performance 2014 – 2016.

Per quanto riguarda la somministrazione del questionario sul benessere organizzativo l'OIV in carica ha avviato, anche con il coinvolgimento del CUG e l'Unità centrale del Personale, l'iter per procedere alla somministrazione di un ulteriore questionario nel 2014, con l'obiettivo di avere maggiori riscontri, anche a seguito delle azioni poste in essere dall'Agenzia e suggerite dall'analisi della precedente indagine.

Da una valutazione sul livello di coerenza degli obiettivi ENEA con i requisiti metodologici previsti dalla delibera CiVIT n. 89/2010 e successive, si conferma quanto indicato nelle precedenti relazioni che il sistema di scelta di obiettivi, indicatori e target ha risposto, parzialmente ai requisiti stabiliti dalla delibera Civit. Per quanto riguarda gli obiettivi, gli stessi sono specifici rispetto alle aree strategiche individuate anche se, ancora nel 2013, il Sistema, come è noto, non è stato esteso a tutte le Unità Tecniche dell'Agenzia ma coinvolge principalmente le Unità amministrativo gestionali.

Per quanto riguarda gli indicatori ed i target, principalmente relativi all'efficienza gestionale, sarà necessario migliorare l'aderenza a quanto previsto nella delibera Civit 89/2010.

Per quanto riguarda il Sistema della trasparenza, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", l'Agenzia ha implementato, nell'ambito del sito web istituzionale, la sezione "Amministrazione Trasparente" sezione che sostituisce la precedente, denominata "Trasparenza, Valutazione e merito", realizzata nel 2011 seguendo le indicazioni del Decreto Legislativo 150/2009 del 27 ottobre 2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni").

In considerazione dell'intervenuta disciplina del d. lgs 33/2013 e della Delibera CiVIT 50/2013, con Disposizione Commissariale del 30/01/2014, è stato adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, relativo al triennio 2014 – 2016, quale allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016

Sulla base delle indicazioni metodologiche della CiVIT l'OIV ha periodicamente effettuato verifiche delle informazioni/dati pubblicati tenendo conto dei criteri di completezza, aggiornamento e formato di pubblicazione. L'Agenzia sta procedendo ad una fase di affinamento dei dati e delle informazioni previste per rispondere sempre di più a quelli che sono requisiti di esattezza e accuratezza delle informazioni recependo anche i suggerimenti dell'OIV.

Per quanto riguarda le criticità precedentemente rilevate dall'OIV sul sistema informatico in funzione, che risultava non del tutto adeguato, pur essendone state perfezionate alcune parti ed aggiunte alcune funzionalità relativamente alle Risorse Umane, si ritiene necessario migliorare ulteriormente l'integrazione con gli altri sistemi dell'Agenzia al fine di premettere una più efficace e semplice gestione del ciclo della performance.

OIV ENEA

Sergio Gargiulo Amelia Montone Tamara Telesca



ENE!





2 FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'ENEA, descrive le attività dell'Agenzia, in applicazione del D.lgs 27 ottobre 2009 n. 150, in tema di misurazione e valutazione della performance, tenuto conto anche della delibera CiVIT n. 104/2010 attuativa dell'art. 7 del citato decreto, delle ulteriori delibere in materia di Sistemi di misurazione e valutazione della performance, di Piani della performance, di Standard di qualità, di Relazioni sulla performance e di Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità.

2.1 Performance organizzativa

2.1.1 Definizione di Obiettivi, Indicatori e Target

Come già indicato nei precedenti documenti riferiti all'Agenzia, la legge n. 99/09 ha soppresso l'Ente ENEA ed istituito l'Agenzia ENEA, rinviando la ridefinizione della nuova missione ad uno specifico decreto che definirà l'assetto e gli organi di governo dell'Agenzia stessa.

In tale fase transitoria , tenendo conto delle specifiche risorse e competenze dell'Agenzia nell'ambito delle funzioni Obiettivo assegnate dalla legge "Ricerca e innovazione tecnologica e "Prestazioni di servizi avanzati", è stato delineato il Piano 2013 -2015.

Anche per il 2013 l'analisi si è limitata alle Unità organizzative con compiti gestionali ed a un limitato numero di Unità tecniche.

Relativamente alla definizione degli obiettivi, per il 2013 e in riferimento ai requisiti richiesti e stabiliti dall'articolo 5 del D. Lgs. 150/2009 si ritiene che:

- la rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, potrà essere compiutamente raggiunta e misurata solo a seguito della puntuale definizione della mission dell'ENEA;
- nella maggior parte dei casi gli obiettivi indicati nel Piano relativo al 2013, anche se riferiti ad obiettivi
 gestionali, si possono considerare caratterizzati da una loro specificità e misurabilità in termini da ritenersi
 concreti e chiari. In altri casi si riscontra una mancata definizione della descrizione del target, della
 tipologia degli indicatori e di altri elementi richiesti dalla normativa;
- i servizi tecnico scientifici dell'Agenzia non rivestono in generale un carattere ripetitivo ma sono prestati in base a specifiche leggi ed adeguati alle esigenze di chi li richiede. Nel Piano 2013 2015 al fine di determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati è stato previsto un pertinente obiettivo strategico;
- relativamente alla riferibilità ad un arco di tempo determinato gli obiettivi sono specifici rispetto alle aree strategiche individuate; gli indicatori caratterizzano prevalentemente l'efficienza gestionale, e/o misurano prodotti realizzati. L'arco di tempo è normalmente determinato;
- in riferimento alla commisurazione ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe si fa presente che non è quasi mai disponibile uno *standard* definito a livello nazionale e tanto meno internazionale, nonché proveniente da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- la confrontabilità con le tendenze della produttività dell'amministrazione è possibile solo con riferimento a dati storici;
- permane una criticità nel rapporto obiettivi/risorse, dovuta non solo a motivi di disallineamento temporale tra Piano della *performance* ed il ciclo di programmazione finanziaria ma anche alla mancanza di un integrato sistema di comunicazione delle informazioni finanziarie con quelle del Piano della Performance.



ENE!



5

Per quanto riguarda gli indicatori individuati si ritiene che rispondono solo in parte ai requisiti richiesti dalla normativa e i dati relativi non derivano da sistemi di alimentazione automatica.

E' necessario che, nella fase di "descrizione" dell'obiettivo operativo da perseguire e di individuazione del relativo indicatore, venga ancora posta maggiore enfasi, per gli indicatori, sugli elementi indicati nella delibera CiVIT 89/2010:

- individuazione dell'indicatore ed eventuali legami con altri indicatori
- indicazione delle tipologie degli indicatori con esplicitazione delle modalità di calcolo se quantitativi e delle unità di misura e scale per i qualitativi
- modalità di misurazione dell'indicatore e relativa frequenza di monitoraggio,
- sistemi di alimentazione automatica degli indicatori,
- peso relativo di diversi indicatori di uno stesso obiettivo operativo.

In sintesi per gli indicatori si ritiene necessaria una rivisitazione delle schede anagrafiche degli stessi per una maggiore comprensibilità, chiarezza ed affidabilità dell'indicatore.

I target individuati, non sempre appaiono realmente sfidanti, quantificabili e misurabili e in alcuni casi sono mancanti.

Per quanto attiene al grado di condivisione della metodologia per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa lo stesso sta lentamente ma costantemente aumentando, sebbene per il momento tale processo risulti limitato ai ruoli di Responsabili di Unità e non applicato alla restante parte del personale

2.1.2 Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa

Non è stato ancora avviato un adeguato processo di monitoraggio dell'andamento delle attività. Di conseguenza, mentre è possibile la verifica del conseguimento dell'obiettivo pianificato, risulta particolarmente critica e non proceduralizzata la puntuale valutazione della performance organizzativa.

2.1.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa

Anche per il 2013 l'albero della *performance* è articolato in aree strategiche declinate in uno o più obiettivi strategici per i quali l'organizzazione è responsabile, programmati su base triennale.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della *performance* le aree strategiche sono state articolate secondo la logica di rappresentazione delle prospettive della *balanced scorecard*: Prospettiva finanziaria; Prospettiva dei processi interni; Prospettiva della crescita e dell'innovazione; Prospettiva degli outcome.

Sono stati evidenziati obiettivi strategici, oltre che di carattere gestionale, anche riconducibili al "Trasferimento Tecnologico"e di valorizzazione della proprietà intellettuale e nell'ambito dell'Efficienza Energetica, con l'inserimento di indicatori e *target* di *performance* e ad obiettivi di Trasparenza.

All'interno della logica di albero della *performance*, ogni obiettivo strategico è stato poi articolato in obiettivi operativi e definite le azioni, i tempi, le risorse umane e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Peraltro, si precisa ancora una volta che, stante la provvisorietà e l'esiguità dei dirigenti in servizio, spesso la responsabilità del conseguimento dell'obiettivo è formalmente riconducibile al Commissario.

Il tutto è stato sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi" che completano lo schema complessivo dell'albero della *performance* che, quindi, descrive l'attuale Piano dell'Agenzia ENEA.

Gli attori coinvolti sono:



ENE!





- 1. l'Organo di indirizzo politico-amministrativo (Commissario), che definisce piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- 2. i responsabili della struttura, in particolare Unità Centrali e Centri di Ricerca, alcune limitate Unità tecniche.

Anticipando le linee tracciate nel Piano 2014 – 2016 si fa presente che è stato introdotto un ulteriore livello nell'Albero della Performance identificando le "Aree prioritarie di intervento" declinate in obiettivi strategici. La sperimentazione, inoltre, è stata allargata ad altre Unità Tecniche.

2.2 Performance individuale

Per quanto riguarda la performance individuale, il perdurare della richiamata situazione istituzionale (mancanza del citato decreto attuativo, e "ambiguità" nell'individuazione del sistema di valutazione da adottare per i "ricercatori" e "tecnologi") non ha consentito, allo stato, di attuare un processo di misurazione e valutazione della performance individuale.

2.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target

Stante la particolare situazione sopra delineata, anche nel 2013 non sono stati assegnati obiettivi individuali.

2.2.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

Non essendo stati assegnati obiettivi individuali, non è stato possibile misurare e valutare la performance individuale.

2.2.3 Metodologia per la misurazione e valutazione della performance individuale

Fermo restando quanto già comunicato nella Relazione relativa al 2012 circa una prima definizione degli aspetti operativi del processo di valutazione della performance individuale, l'ENEA non ha ancora potuto procedere ad avviare il processo di misurazione e valutazione della performance individuale.

3 Integrazione con il ciclo di bilancio ed i sistemi di controlli interni

3.1 Integrazione con il ciclo di bilancio

Come sopra specificato non è ancora presente la possibilità di un automatico flusso di informazioni dal sistema relativo al ciclo del bilancio e quello relativo al ciclo della Performance.

Nel Piano 2013 -2015 le risorse finanziarie risultano assegnate soltanto agli obiettivi strategici (e non tutti) e non agli obiettivi operativi.

Si evidenzia inoltre che le risorse finanziarie assegnate alle unità organizzative con compiti di indirizzo e controllo (Unità ed Uffici centrali e Centri) sono da collegarsi al Contributo Ordinario dello Stato mentre quelle assegnate alle unità organizzative (unità tecniche) con compiti di sviluppo programmi e progetti di ricerca scientifica o di erogazione servizi tecnico scientifici derivano in larga misura da progetti/programmi realizzati a seguito di committenza esterna.

Nel 2013 non è stato predisposto il "Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio" previsto dall'articolo 19 del D. Lgs. 91/2011.



ENEY



7

3.2 Integrazione con gli altri sistemi di controllo

L'ENEA è dotata di un sistema di pianificazione e controllo che consente la rilevazione in tempo reale di dati e informazioni relative alla gestione contrattuale dei progetti e quindi legato alle attività delle Unità tecniche.

Il sistema non risulta, ancora, collegato al ciclo di gestione della performance in quanto i progetti di ricerca e sviluppo, finanziati da terzi, non fanno ancora riferimento ad obiettivi strategici.

Ai fini della coerenza del sistema di misurazione e valutazione della *performance* con gli ambiti di misurazione, previsti dall'art.8 del Dlgs. 150/09, le infrastrutture a supporto del processo di misurazione e valutazione della *performance* tuttora necessitano di essere integrate con strumenti di rilevazione delle dimensioni di *outcome*, di qualità e di soddisfazione degli *stakeholder*, di attuazione degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e delle politiche di genere e di eventuali altre dimensioni risultanti dal processo di identificazione degli obiettivi e dei relativi indicatori.

4 IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nel corso del 2013 l'Agenzia in ottemperanza a quanto stabilito nel D. Lgs 33/2013 ha istituito, nell'ambito del sito web istituzionale, la sezione "Amministrazione Trasparente" ed ha provveduto ad aggiornare con continuità tutte le informazioni presenti nella sopraindicata Sezione.

Nella selezione dei dati da pubblicare, anche ha seguito di suggerimenti dell'OIV, l'Agenzia ha tenuto conto delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali, della natura dei settori e delle attività svolte.

E' comunque in atto nell'Agenzia un processo di affinamento qualitativo/quantitivo dei dati/informazioni da pubblicare attraverso l'individuazione delle Unità responsabili di ciascuna tipologia di dati, della periodicità degli aggiornamenti e degli elementi da pubblicare, che ha consentito al Referente per la trasparenza il costante aggiornamento e monitoraggio dei dati pubblicati per rispondere in modo sempre più adeguato ai criteri di completezza, aggiornamento e formato di pubblicazione

In considerazione dell'intervenuta disciplina del d. lgs 33/2013, e della Delibera CiVIT 50/2013 con Disposizione Commissariale del 30/01/2014 è stato adottato il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità relativo al triennio 2014 – 2016 quale allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 (Legge 190/2012).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 e l'allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono stati pubblicati nella sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 -2016 è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sotto-sezione "Disposizioni Generali - Programma per la trasparenza e l'integrità".

5 DEFINIZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI TECNICO SCIENTIFICI

Come già specificato nella precedente Relazione il ruolo specifico e unico che riveste l'ENEA nel quadro della ricerca pubblica, comprende insieme alle funzioni di ente di ricerca tecnologica, le funzioni di "Agenzia" a supporto del "sistema Paese" (PA, sistema della produzione e dei servizi, cittadinanza).



ENEL



8

In questo contesto per l'erogazione dei propri servizi, che rivestono un carattere non standardizzabile in quanto erogati sulla base delle specifiche richieste esterne e formalizzati in contratti con la committenza, l'Agenzia nel corso del 2013 ha adottato una "Carta dei Servizi", relativa alle prestazioni dei servizi tecnico scientifici di metrologia delle radiazioni ionizzanti e una "Carta dei Servizi" relativa ad altre prestazioni di servizi tecnico scientifici forniti da unità dell'Agenzia.

6 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento dei principali *stakeholder* dell'Agenzia nelle fasi del ciclo di gestione della *performance*, - definizione degli obiettivi, comunicazione della strategia dell'amministrazione, comunicazione dei risultati raggiunti, miglioramento della qualità appare ancora parzialmente implementato anche in considerazione del fatto che non è stato ancora attuata una sistematica fase di monitoraggio intermedio.

7 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELL'OIV

Per ognuno degli ambiti considerati nella Relazione, sono state effettuate attività di verifica attraverso l'esame documentale e attraverso rapporti interlocutori con alcuni responsabili delle Unità ENEA.

Relativamente alla documentazione presente sul sito dell'ENEA nella Sezione "Amministrazione Trasparente" l'OIV, oltre ai monitoraggi previsti dalle Delibere CiVIT, ha costantemente provveduto ad esaminare le informazioni pubblicate e a fornire eventuali suggerimenti all'Amministrazione.

8 PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Anche nel 2013, nonostante l'Agenzia abbia posto in essere rispetto all'anno precedente elementi volti a migliorare il Ciclo della Performance, il permanere della situazione istituzionale dell'Agenzia non permette di procedere ad una ottimizzazione delle risorse impiegate, sia umane che finanziarie, e ad implementare un sistema di valutazione della perfromance organizzativa ed individuale.

Si propongono le azioni di seguito elencate:

- 1. **Adozione di un Piano**, che migliori la corrispondenza tra obiettivi e risorse (umane e finanziarie) e la comprensibilità agli stakeholder esterni/interni.;
- 2. **Incrementare la cultura strategica e della performance all'interno dell'Agenzia:** una delle criticità già riscontrate e denunciate è la difficoltà, per i responsabili, di esplicitare gli obiettivi operativi con riferimento all'albero della *performance*. Al riguardo, si propone ancora uno specifico intervento formativo rivolto ai responsabili e a tutto il personale direttamente coinvolto nelle attivtà.
- 3. Raccordare il ciclo di gestione della Performance previsto dal Dlgs. 150/09 con il sistema di Pianificazione e controllo dell'Agenzia, nonché col ciclo della programmazione finanziaria e del Bilancio come previsto dall'art. 19 del Dlgs. 91/2011 attraverso la predisposizione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio".
- 4. **Prevedere un processo di monitoraggio intermedio:** migliorare i supporti metodologici per una più efficace azione di monitoraggio intermedio al fine di rendere tempestive le variazioni risultanti rispetto a quanto pianificato nel Piano e rendendo il Sistema di valutazione un sistema efficace ed efficiente.



ENEL



9

9 ALLEGATO

- Allegato 1. Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione di trasparenza e integrità dei controlli interni relativo al ciclo della performance precedente;
- Allegato 2. Il monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi ed individuali relativo al ciclo della performance in corso.

Allegato 1: Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni relativo al ciclo della *performance* precedente.

Per adeguare le richieste informative alla complessità organizzativa degli enti, <u>la risposta alle domande C.2, D.2, D.3, D.4 e E.1.b è facoltativa per le amministrazioni diverse dai Ministeri e dai grandi enti¹.</u>

A. Performance organizzativa							
~	frequenza dei monitor tuati per misurare lo s egli obiettivi?		 □ Nessuna □ Mensile □ Trimestrale □ Semestrale X Altro Annuale 				
A.2. Chi sono i destinatari della reportistica relativa agli esiti del monitoraggio? (possibili più risposte)			X Organo di vertice politico-amministrativo □ Dirigenti di I fascia e assimilabili □ Dirigenti di II fascia e assimilabili □ Stakeholder esterni X OIV X Altro Struttura Organizzativa interna				
monitoraggi int	A.3. Le eventuali criticità rilevate dai monitoraggi intermedi hanno portato a modificare gli obiettivi pianificati a inizio anno?			 □ Si, modifiche agli obiettivi strategici □ Si, modifiche agli obiettivi operativi □ Si, modifiche agli obiettivi strategici e operativi X No, nessuna modifica □ No, non sono state rilevate criticità in corso d'anno 			
	I	3. Perf	<i>formance</i> ind	ividuale			
B.1. A quali categor	rie di personale sono a	assegnat	ti gli obiettivi i	ndividuali?			
	personale in servizi (valore assoluto)	sono s	sonale a cui stati assegnati obiettivi ore assoluto)	Quota di personale con assegnazione tramite colloquio con valutatore	Quota di personale con assegnazione tramite controfirma scheda obiettivi		
Dirigenti di I fascia e assimilabili	_ _ 0			□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%		
Dirigenti di II fascia e assimilabili				□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%		

1

¹ I grandi enti corrispondono a: CNR, ENEA, INFN, ISTAT, ISS, ISFOL, INAIL e INPS.

						□ 50% - 100%	□ 50% - 100%				
Non dirigenti		2 7	6 0		_ _	□ 1% -49%	□ 1% -49%				
_					□ 0%	□ 0%					
B.2. Il processo di	assegr	nazione	e degli ob	 iettivi è sta	ito coerente	con il Sistema?					
r r											
	Si	No				(se no) motivazioni					
Dirigenti di I fascia e assimilabili											
							di assegnazione di obiettivi on incarichi di direzione di				
e assimilabili Unità della stru			ella struttu	ra formale		sume che gli obiettivi delle					
							di assegnazione di obiettivi				
Unità dell			ella struttu	ra formale		on incarichi di direzione di sume che gli obiettivi delle responsabili					
			_				_				
C. Processo di attu					one del ci	clo della <i>performa</i>	ınce				
					ecnica Per	manente (STP)					
C.1. Quante unità di personale totale operano nella STP?							(valore assoluto)				
C.2. Quante unità o	li pers	onale l	hanno		\[\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \						
prevalentemer gestionali?				nico-							
Quante unità o	li pers	onale l	hanno		_ _0						
prevalentemer				che?							
					1						
Quante unità o prevalentemer	-				2						
C.3. Indicare il cos	to ann	uo del	la STP dis	stinto			1_1_1 1				
Costo del lavo	ro anr	nuo (to	tale delle				_ _ 1 5 8 1 6 3				
retribuzioni lo oneri a carico				degli							
Costo di event							0				
Altri costi dire	etti anı	nui			_ _ _1 0 0 0						
Costi generali annui imputati alla STP				TP			_ _ 1 0 0 3 9 4				

 $^{^2}$ Nel caso in cui una o più unità di personale siano dedicate a tempo parziale alle attività della STP, il relativo costo deve essere proporzionato in funzione del FTE corrispondente (per esempio, se su base annua un'unità di personale impiega il 30% del suo tempo in attività della STP e il suo costo annuo è di 30.000€, il relativo costo del lavoro annuo da prendere in considerazione per il computo totale sarà di 30.000€ * 30% = 9.000€).

C.4.	La composizione della STP è adeguata in	□ la STP ha un numero adeguato o	li personale				
	termini di numero e di bilanciamento delle	X la STP ha un numero insufficie	nte di personale	e			
	competenze necessarie? (possibili più risposte)	□ la SPT ha competenze adeguate gestionale	in ambito econ-	omico-			
		X la SPT ha competenze insuffici economico-gestionale	enti in ambito				
		X la SPT ha competenze adeguate	in ambito giuri	dico			
		□ la SPT ha competenze insufficie	enti in ambito gi	uridico			
	D. Infra	struttura di supporto					
		rmativi e Sistemi Informatici					
D.1.	Quanti sistemi di Controllo di gestione						
	(CDG) vengono utilizzati dall'amministrazione?		V	VEBGEST			
	dali amministrazione?			_ _1			
	Nel caso in cui l'amministrazione faccia us D.4 per ognuno dei sistemi utilizzati.	so di molteplici sistemi di CDG, c	ompilare le do	mande da			
D.2.		☐ Tutte le strutture dell'amminist	razione				
	fanno uso del sistema di CDG:	☐ Tutte le strutture centrali					
		☐ Tutte le strutture periferiche					
	1	☐ Una parte delle strutture centrali (specificare quali)					
		una parte delle strutture periferio quali)					
D.3.	Da quali applicativi è alimentato il sistema di CDG e con quali modalità?	Automatica	Manuale	Nessuna			
	Sistema di contabilità generale						
	Sistema di contabilità analitica						
	Protocollo informatico						
	Service personale del Tesoro (SPT)						
	Sistema informatico di gestione del personale						
	Altro sistema,						
	Altro sistema,						
	Altro sistema,						
D.4.	Quali altri sistemi sono alimentati con i	Automatica	Manuale	Nessuna			
	dati prodotti dal sistema di CDG e con quali modalità?						
	Sistema informatico di Controllo strategico						

	Altro	sistema,					С]	I
	Altro	sistema,]	I
D.5.		CDG sono utilizzati po e degli indicatori degli		Indica X Si	tori ob. stra	ıtegici	Indicator X Si	ri ob. opera	ıtivi
	strategici e	operativi?		□ No			□ No		
	(se si) forni relativo ind	ire un esempio di obieti licatore	tivo e	dalleprest	l fatturato c azioni di se li attività di 00000 €	rvizi	rispetto al nell'anno p target Pero riduzione o attivo 2014	entuale di del residuo 4 rispetto attivo risul	ltante
D.6.		stemi provengono i dat nziarie assegnate agli o operativi?		(b. strategic	i	ob.	operativi	
	Sis	stema di contabilità ger	nerale	X			X		
	Sis	stema di contabilità ana	ılitica						
	Alt	tro sistema,							
F		informativi e inform a trasparenza e l'int						_	e pei
E.1.a.	Sistemi in	formativi e informatici	per l'archi	viazione, la	ı pubblicazi	one e la tras	smissione d	ei dati	
	Nel caso di riche e corp	Ministeri o grandi en oi	ti ⁴ compila	are, con m	odifiche, ar	iche per ev	entuali str	utture	
Tipol	ogie di dati	Disponibilità del dato	dati al s responsa	sione dei soggetto bile della cazione	sez "Ammir	zione nella zione nistrazione parente"	sogge	ssione ad a etti (laddov fettuata)	

 ³ Per la compilazione di questa sezione fare riferimento alle istruzioni di dettaglio riportate in seguito.
 ⁴ I grandi enti corrispondono a: CNR, ENEA, INFN, ISTAT, ISS, ISFOL, INAIL e INPS.

Articolazione degli uffici, responsabili, telefono e posta elettronica	X Archivio cartaceo X Pluralità di banche dati in capo alle singole strutture cui i dati si riferiscono □ Banca dati unica centralizzata	X Trasmissione telematica Consegna cartacea Comunicazione telefonica Altro (specificare)	X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito □ Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata	soggetto; b) modalità
Consulenti e collaboratori	banche dati in capo alle singole strutture	☐ Consegna cartacea ☐ Comunicazione	X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito □ Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata	a)Dipartimento Funzione Pubblica b)inserimento nel sito "PERLA PA" c)appena in possesso del dato a)Corte dei Conti b)cartaceo c)appena in possesso del dato
Dirigenti	X Archivio cartaceo □ Pluralità di banche dati in capo alle singole strutture cui i dati si riferiscono X Banca dati unica centralizzata	X Trasmissione telematica Consegna cartacea Comunicazione telefonica Altro (specificare)	X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito □ Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata	a) PERLAPA -(sito PERLA PA) - l'Agenzia è In attesa di una risposta dalla Funzione Pubblica circa l'obbligatorie tà della comunicazion e dei dati a "PERLA PA" a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	cui i dati si	X Trasmissione telematica □ Consegna cartacea □ Comunicazione telefonica □ Altro (specificare)	☐ Inserimento manuale ☐ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio ☐ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito X Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata	Specificare: a) soggetto; b) modalità di trasmissione; c) frequenza della trasmissione a)Dipartimento Funzione Pubblica b)inserimento nel sito "PERLA PA" c)secondo norma di legge
Bandi di concorso	banche dati in capo alle singole strutture	☐ Consegna cartacea ☐ Comunicazione	X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito	a) Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli estratti relativi a ciascuna procedura b)Telematica c)tempestiva
Tipologia Procedimenti	banche dati in capo alle singole strutture	telematica Consegna cartacea Comunicazione telefonica	X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito □ Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata	trasmissione:

Bandi di gara e contratti		telematic cartacea Com telefonic X Altro diretto	Consegna nunicazione ca o Accesso attraverso banca dati	☐ Inserimento m X Accesso dir attraverso link a banca/banche d archivio ☐ Creazione d ulteriore banca finalizzata pubblicazione si ☐ Estrazione banca dati procedura automatizzata	etto o lla/alle ati di li una dati alla	a) Autorità ner la
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	banche dati in capo alle singole strutture cui i dati si	X Trasmissione telematica □ Consegna cartacea □ Comunicazione		X Inserimento manuale □ Accesso diretto o attraverso link alla/alle banca/banche dati di archivio □ Creazione di una ulteriore banca dati finalizzata alla pubblicazione sul sito □ Estrazione dalla banca dati con procedura automatizzata		frequenza della
E.1.b. Sistemi in	formativi e informatic	i per l'arc	hiviazione,	la pubblicazione e	la trasn	nissione dei dati
N.B.: Nel caso di l periferiche e corp	Ministeri o grandi en i	ti compil	are, con mo	odifiche, anche pe	er event	uali strutture
Tipologie di dati	Grado di apertura delle banche dati di archivio per la pubblicazione dei dati (indicare i soggetti che accedono alle banche dati di archivio)		per la pubblicazione dei dati (specificare le ragioni per		Pubblicazione in sezioni diverse da "Amministrazione Trasparente" (specificare le ragioni per cui la pubblicazione avviene al di fuori della sezione dedicata)	
Articolazione degli uffici responsabili, telefono e posta elettronica		etenti				
Consulenti e collaboratori		mpetenti				

Dirigenti	Basso ufficio co	ompetente				
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Molto basso competente	ufficio		-		
Bandi di concorso	Basso ufficio co	ompetente		-		
Tipologia Procedimenti	Alto Tutti i citt modalità visual	tadini in izzazione				
Bandi di gara e contratti	ELEVATO limit alle informazioni dal D.Lgs 33 tutti accedere agli ar modalità Open Data	possono chivi in				
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	basso ufficio competente povvenzioni, entributi, sussidi, ntaggi					
E.2. Modello or	rganizzativo di racco	lta, pubblic	eazione e moni	toraggio		
l'attività con riferi	esponsabilità varian imento al maggior n per eventuali struttu	numero di	dati. Nel caso			
Selezionare le attività svolte dai soggetti sottoindicati Racco dei da			Invio dei dati al responsabile della pubblicazio ne	Pubblicazio ne dei dati online	Supervisione e coordinament o dell'attività di pubblicazione dei dati	Monitoraggio
Dirigente respon organizzativa dete	nsabile dell'unità ntrice del singolo	X Sì □No	X Sì □No	□Sì □No	□Sì □No	□Sì □No

Responsabile della comunicazione (laddove presente)			□Sì □N		□Sì □ No		X Sì □No		□Sì □ No	□Sì □ No
	Responsabile della gestione del sito web (laddove presente)			o	□Sì □ No		X Sì □No		□Sì □ No	□Sì □No
	Responsabile dei sistemi informativi (laddove presente)			0	□Sì □ No		□Sì □ No		□Sì □ No	□Sì □ No
Responsab	Responsabile della trasparenza			0	□Sì □No		□Sì □ No		X Sì □No	X Sì □No
Responsabile della prevenzione della corruzione (laddove diverso dal Responsabile della trasparenza)			□Sì □No		□Sì □No		□Sì □No		□Sì □No	□Sì □No
OIV			□Sì		□Sì □ No	□Sì □No			□Sì □ No	X Sì □No
Altro soggetto (specificare quale)			□Sì □No				□Sì □No		□Sì □No	□Sì □No
E.3. M	Ionitoraggio sulla	a pubblicazio	ne d	ei dati	svolto d	all'ΟΓ	V			
	dove il monitor numero di dati	aggio varia	a se	econda	delle 1	tipolog	gie di da	ti, in	dicare il m	odello relativo a
	Oggetto del monitoraggio	Modalità o monitorag		(nsione del toraggi o	_	ienza del toraggio	deg mo (II sog	nunicazione gli esiti del nitoraggio ndicare il ggetto cui sono nunicati gli esiti)	Azioni correttive innescate dagli esiti del monitoraggio (Illustrare brevemente le azioni)
Strutture centrali	X Avvenuta pubblicazione dei dati X Qualità (completezza, aggiornament o e apertura) dei dati pubblicati	della pubblicazio dei □ In m automatizza grazie ad	on i i ne dati nodo nto un		Sulla tà dei Su un ione di	X Se	imestrale emestrale Annuale ro		_Al sponsabile della asparenza	Adeguamento alle norme

Strutture periferiche (laddove presenti)	□ Avvenuta pubblicazione dei dati □ Qualità (completezza, aggiornament o e apertura) dei dati pubblicati	dei dati □ In modo automatizzato	□ Sulla totalità dei dati □ Su un campione di dati	□ Semestrale				
Corpi (laddove presenti)	□ Avvenuta pubblicazione dei dati □ Qualità (completezza, aggiornament o e apertura) dei dati pubblicati	□ Attraverso colloqui con i responsabili della pubblicazione dei dati □ In modo automatizzato grazie ad un supporto informatico □ Altro (specificare)	□ Sulla totalità dei dati □ Su un campione di dati	□ Trimestrale □ Semestrale □ Annuale □ Altro				
	emi per la rileva arente"	azione quantitativ	a e qualitativa	degli accessi all	a sezione	e "Ammi	nistra	azione
N.B.: Nel c periferiche		i o grandi enti co	ompilare, con	modifiche, anc	he per e	ventuali	strut	ture
						Presen	za	Note
						Sì/N	O	
Sistemi per	contare gli acce	essi alla sezione				si		
Sistemi per	contare gli acce	ssi ai singoli link	nell'ambito de	ella sezione		si		
		tempo medio di rutturata la sezion		legli utenti in c	iascuna	si		
Sistemi per verificare se l'utente consulta una sola oppure una pluralità di pagine web nell'ambito della sezione						si		
Sistemi per verificare se l'utente sta accedendo per la prima volta alla sezione o se la ha già consultata in precedenza						si		
Sistemi per verificare la provenienza geografica degli utenti						si		
Sistemi per misurare il livello di interesse dei cittadini sulla qualità delle informazioni pubblicate e per raccoglierne i giudizi						no		
Sistemi per la segnalazione, da parte degli utenti del sito, di ritardi e inadempienze relativamente alla pubblicazione dei dati						no		
Sistemi per la raccolta delle proposte dei cittadini finalizzate al miglioramento della sezione						no		

Pubblicazione sul sito dei dati rilevati dai sistemi di	no		
Avvio di azioni correttive sulla base delle prop cittadini	oste e delle segnalazioni dei	si (*)	Non c'è sul sito un'esplicita richiesta di feedback e/o un riferimento a cui rivolgersi. Ciò non toglie che si è intervenuto sulla base di segnalazioni ad es. all'indirizzo del webmaster
F. Definizione e ges	tione degli standard di qua	lità	
F.1. L'amministrazione ha definito standard di qualità per i propri servizi all'utenza?	□ Sì X No		
F.2. (se si a F.1) Sono realizzate da parte dell'amministrazione misurazioni per il controllo della qualità erogata ai fini del rispetto degli standard di qualità?	☐ Sì, per tutti i servizi con st☐ Sì, per almeno il 50% dei ☐ Sì, per meno del 50% dei ☐ No	servizi con sta	
F.3. (se si a F.1) Sono state adottate soluzioni organizzative per la gestione dei reclami, delle procedure di indennizzo e delle <i>class action</i> ? (possibili più risposte)	☐ Sì, per gestire reclami ☐ Sì, per gestire class action ☐ Sì, per gestire indennizzi ☐ No	1	
F.4. (se si a F.1) Le attività di cui alle domande precedenti hanno avviato processi per la revisione degli standard di qualità?	 □ Sì, per almeno il 50% dei revisione □ Sì, per meno del 50% dei revisione □ No, nessuna modifica □ No, nessuna esigenza di re 	servizi da sotto	•

Allegato 2: Il monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali relativo al ciclo della performance in $corso^5$

A quali cates	gorie	di per	sonale son	no assegnati gli obiettiv	vi individuali?		
	personale in servizio (valore assoluto)			personale a cui sono stati assegnati obiettivi (valore assoluto)	Quota di personale con assegnazione tramite colloquio con valutatore	Quota di personale con assegnazione tramite controfirma scheda obiettivi	
Dirigenti di I fascia e assimilabili	_ _ 0			_ _	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	
Dirigenti di II fascia e assimilabili	_ _ 6				□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	
Non dirigenti	2 7 6 7			_ _	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	□ 50% - 100% □ 1% -49% □ 0%	
2. Il processo d	li asse	egnazi	one degli	obiettivi è stato coeren	te con il Sistema?	I	
	Si	Si No			(se no) motivazioni		
Dirigenti di I fascia e assimilabili							
Dirigenti di II fascia e assimilabili		X	Non è stato attivato il processo di assegnazione di obiettivi individuali				
Non dirigenti		X	Non è stato attivato il processo di assegnazione di obiettivi individuali				

⁵ Per esempio, il monitoraggio effettuato nell'anno 2013 riferisce sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali avvenuta nell'anno 2013.